

Programma dei laboratori

I-CARE. Inter-Culture Against Racism in Europe

Firenze, marzo-aprile 2016

I due laboratori proposti non puntano esclusivamente al passaggio di informazioni tecniche e all'acquisizione di speciali abilità, ma intendono creare una cultura professionale. Si tratta di formare professionalità capaci di sfruttare le competenze tecniche come dispositivi flessibili, con una costante focalizzazione su obiettivi antidiscriminatori e di cultura sociale sostenibile e inclusiva.

Entrambi i laboratori prevedono 28 ore di lezione, distribuite in 4 giornate a cadenza bisettimanale, con orario 10-18. Il laboratorio 1 (Sonoria) si svolgerà nelle giornate di sabato 5 marzo, 19 marzo, 2 aprile, 16 aprile. Il laboratorio 2 (Vivaio del Malcantone / ExFila) si svolgerà nelle giornate di domenica 6 marzo (Vivaio), 20 marzo (ExFila), 3 aprile (Vivaio), 17 aprile (ExFila).

Il programma si articola come segue:

- Prime tre giornate:
 - 3 ore di educazione creativa all'interculturalità condotte da senior coach professionisti con comprovate competenze artistiche e pedagogiche (Area A)
 - 4 ore di laboratorio tecnico guidate da junior coach professionisti con specifica formazione sia artistico-educativa che tecnica, con interventi di esperti del settore, esercitazioni e accompagnamento all'autoimprenditorialità (Area B)
- Ultima giornata (Area C):
 - attività pratiche di osservazione e restituzione nel contesto urbano, guidate da un esperto di arte nello spazio pubblico (Area A) affiancato da peer coach di Area B.

L'Area A sarà proposta con minime variazioni in entrambi i laboratori:

- Giorno I: breve riscaldamento, regole, presentazione laboratorio; esercizi sull'auto-presentazione e sugli stereotipi che condizionano il rapporto con gli altri;
- Giorno II: riscaldamento, esercizi sulla condivisione della creazione, discussione sulla discriminazione;
- Giorno III: riscaldamento, esercizi sulla percezione dello spazio interno/esterno, preparazione del progetto per l'ultimo giorno;
- Giorno IV: riscaldamento, giornata in forma di attività pratiche; raccolta delle idee, traduzione dei concetti in forme/immagini/azioni; conclusioni.

L'intero modulo sarà dedicato all'immaginazione di una "casa comune". Le tematiche della discriminazione e dell'antirazzismo troveranno un loro accesso non filologico attraverso la pratica del corpo e la potenzialità finzionale del teatro. Specificamente per il laboratorio 1, la capacità della musica e del suono di creare ponti, al di là del concettuale, offre un'opportunità nuova di rompere barriere e stereotipi. Verrà per questo agita un'indagine acustica fino alla creazione di vere e proprie opere sonore a tema, sia in post produzione che da eseguire dal vivo.

L'Area B si differenzierà invece come segue:

1. **Sonorità: Musica digitale.** Partendo dall'acustica fino ad arrivare agli odierni mezzi di produzione musicale, il laboratorio si propone di fornire ai partecipanti le nozioni base della musica digitale (composizione multitraccia, utilizzo e manipolazione dei campioni audio, utilizzo del midi, utilizzo di effetti, macchine, e filtri, missaggio) attraverso lo studio dei fondamenti di software di produzione musicale. Il mezzo espressivo appreso verrà impiegato dai partecipanti per documentare il mondo e il contesto sociale in cui vivono e potrà fornire la base per una futura professionalizzazione.

Argomenti trattati: Suono analogico e digitale, la computer music, software di produzione musicale, la composizione elettronica, il casuale, il missaggio.

1° incontro: Introduzione alla musica digitale

Durante il primo incontro si prenderà confidenza con il suono, l'acustica e il concetto di workstation digitale. Successivamente i partecipanti prenderanno confidenza con il software utilizzato attraverso un percorso di condivisione/sperimentazione. Ai partecipanti verranno forniti alcuni materiali (file, dispense, esempi) che coadiuveranno le esercitazioni a casa.

2° incontro: Effetti, processori di segnale, strumenti vst

Il secondo giorno sarà di approfondimento. Successivamente alla parte teorica i partecipanti potranno testare e sperimentare le varie macchine utilizzando gli audio registrati dal gruppo durante la prima giornata. Anche in questo caso dispense ed esercizi a casa coadiuveranno il processo di apprendimento.

3° incontro: Missaggio e struttura

In questa terza fase teorica verranno trattate le tecniche base di missaggio. Le registrazioni effettuate dal gruppo durante la prima e seconda fase verranno utilizzate come materiale acustico da missare composizione e arrangiamento multitraccia. Come nelle prime due fasi verranno forniti una serie di materiali e compiti da eseguire al di fuori del tempo laboratoriale.

4° incontro: Creazione di un paesaggio sonoro

In quest'ultima fase, più performativa, i partecipanti saranno in grado di utilizzare tutte le competenze apprese per creare, utilizzando i materiali ricavati dagli altri incontri, un paesaggio sonoro che si integri con i processi avviati nelle altre sezioni del percorso laboratoriale.

2. **Vivaio/Exfila: Video, Fotografia e Vjing.** Partendo da una panoramica generale sull'arte digitale, il laboratorio si propone di formare figure in grado di gestire le fasi di produzione di contenuti video, dall'acquisizione dei materiali all'elaborazione del video digitale in produzioni diversificate, utilizzando strumenti di lavoro accessibili e a basso costo.

Argomenti trattati: linguaggio cinematografico, nozioni di fotografia, il soggetto e la sceneggiatura, le inquadrature, tecniche di ripresa, mezzi tecnici (videocamere, smartphone), montaggio video, Vjing, programmi Open Source, Creative Commons.

1° incontro

- Breve introduzione generale sull'arte digitale, video e fotografia

- Concetti base del linguaggio fotografico e cinematografico (1° parte: inquadrature, fotografia, illuminazione, ripresa)
- Strumenti, mezzi tecnici, scegliere il proprio strumento e imparare a conoscerlo (videocamera, DSLR, smartphone)

2° incontro:

- Il montaggio, la cinematografia, l'immagine in movimento
- Concetti base del linguaggio fotografico e cinematografico (2° parte: cinematografia, ripresa in movimento, montaggio in macchina)
- Modi per sfruttare al massimo il nostro strumento (DIY, Software di ripresa e fotografia Open Source)

3° incontro

- La scrittura e il montaggio di un video
- La sceneggiatura - lo storyboard
- Il montaggio non lineare
- Il montaggio dal vivo e il VJing
- Strumenti di lavoro: software di montaggio, post-produzione (Software Open Source su Android, Windows, Mac).

4° incontro

Creazione del lavoro finale.

All'interno di entrambi i percorsi si offrirà una panoramica degli strumenti e delle tecniche di produzione professionale, focalizzandosi su strumenti alla portata di tutti che possano rendere i partecipanti immediatamente produttivi e indipendenti. Nello specifico, si intende sperimentare azioni trasversali all'arte e all'educazione, per dare alla questione degli stereotipi discriminatori uno sguardo più ampio, di percezione e auto-percezione. Si adotta la metodologia di *peer education* (educazione da pari a pari), utilizzando i linguaggi del contemporaneo per promuovere la (auto)criticità dello sguardo: un approccio che, rispettando ogni individuo con le sue peculiarità, mira a identificare e sviluppare i punti di forza di ciascuno e a sostenere i processi di sviluppo e di ampliamento degli orizzonti.

Le attività messe in opera nello spazio urbano, con la loro natura esplorativa, e il focus concentrato sulla responsabilità individuale dei partecipanti, costituiscono una sintesi delle due aree formative. In queste sessioni le competenze tecniche mettono, letteralmente, le ali per diventare strumenti di traduzione e sintesi. Con il coordinamento di un esperto di arte e sfera pubblica i partecipanti verranno guidati verso l'osservazione della complessità dello spazio sociale, con una vera e propria attività sul campo il cui obiettivo è l'interpretazione formale e simbolica di stati di tensione, tracce di conflitto, ma anche luoghi di aggregazione, nuove forme di cittadinanza attiva, esperienze di solidarietà e mutualismo.

Come conclusione del percorso formativo vengono stimolati e guidati processi di ideazione e produzione di materiali creativi inediti, incentrati sulla reinterpretazione, restituzione e condivisione di uno sguardo diverso sul tema della discriminazione. Allo scopo di avere una verifica, un'esperienza diretta delle competenze acquisite, ai partecipanti sarà inoltre offerta la possibilità di entrare in contatto e in relazione con realtà del mondo associazionistico culturale e sociale della Toscana all'interno delle quali sono richieste le competenze acquisite durante i laboratori. Una prima concreta messa in pratica delle tecniche acquisite avverrà al termine del progetto nell'ambito del "Camp" internazionale I-CARE a Firenze del settembre 2016.